

« I prefetti del Regno sono poi sollecitati a sorvegliare rigorosamente il rispetto dei prezzi di rivendita, e mediante la grande pubblicità dei prezzi medesimi, a richiamare i consumatori a dare al Ministero la indispensabile loro collaborazione nel pretendere le cessioni dei generi ai prezzi stabiliti, ottenendo così il controllo più efficace sull'operato degli esercenti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« NUNZIANTE ».

Pacetti. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se e quando il Governo adotterà il provvedimento (che del resto si impone per elementari ragioni di giustizia) di accordare il premio di smobilitazione anche a tutti coloro, che riformati dopo di avere esposta la vita in operazioni di guerra, furono congedati dall'esercito prima della firma dell'armistizio ».

RISPOSTA. — « Tutta la materia dei premi e soprapremi di congedamento è regolata dal decreto luogotenenziale 20 febbraio 1919, n. 177 e da quello successivo 2 marzo, n. 254.

« In base a tali decreti sono esclusi dal beneficio dei suddetti premi tutti coloro che vennero congedati per riforma anteriormente alla data dall'armistizio (3 novembre 1918), a meno che la riforma non sia stata determinata da ferite riportate in guerra o da malattie riconosciute dipendenti da cause di servizio.

« Non nego che si verifica che siano compresi in tale esclusione anche dei riformati per malattie non dipendenti da cause di servizio, i quali hanno esposto la vita in operazioni di guerra; ma è da riflettere che nei provvedimenti di carattere generale, qual'è il decreto sopra citato, si debbono tracciare linee di massima e stabilire limiti che non possono essere oltrepassati; ed è quindi evidente che, nell'applicazione di siffatte disposizioni, non si può tener conto di eventuali anomalie che abbiano a presentarsi.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Parodi. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere le ragioni, per le quali si persiste nel trattenere sotto le armi ufficiali e soldati della classe 1900, malgrado siano indiscutibilmente compresi fra i congedandi di quella classe; e malgrado qualcuno sia stato nominativamente segnalato

alle superiori autorità militari per farlo fruire del diritto che gli compete ».

RISPOSTA. — « Le disposizioni, per il ricollocamento in congedo degli ufficiali e dei militari di truppa della classe 1900, furono emanate da questo Ministero con la circolare n. 60 del *Giornale Militare* in data 6 febbraio u. s., la quale fissava la data dell'inizio ed il termine delle operazioni per il licenziamento dalle armi dei militari stessi.

« Poichè tale termine è già trascorso da parecchio tempo, è da ritenere che, salvo per le eccezioni ammesse dalla circolare stessa e per qualche ufficiale trattenuto da imprescindibili necessità di servizio, i militari della classe 1900 siano ormai tutti rientrati alle loro famiglie.

« Ad ogni modo se verrà segnalato il nome di qualcuno di essi rimasto indebitamente alle armi, questo Ministero non mancherà di impartire le conseguenti disposizioni, come ha fatto sino ad ora in casi consimili.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Peano ed altri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se creda giusto e conforme agli interessi dell'economia nazionale, la disposizione per la quale non hanno più corso gli esoneri presentati dopo il 31 gennaio p. p., anche quando successivamente a quell'epoca è venuto a mancare l'unico uomo valido che attendeva alla coltura del fondo ».

RISPOSTA. — « Per effetto del numero degli esoneri agricoli concessi, notevolmente accresciuti per le disposizioni emanate dopo la firma dell'armistizio con l'Austria, e del licenziamento già avvenuto di 14 classi e di altre che potrà essere in seguito disposto, non soltanto sono stati restituiti a gran parte delle famiglie coloniche rispettivamente gli unici uomini validi di cui erano rimaste completamente prive, ma le condizioni generali della mano d'opera agricola sono grandemente migliorate ed andranno sempre in maggiore misura migliorando.

« Ciò stante, questo Ministero, d'accordo con quello della marina e col Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni, credette opportuno chiudere la concessione anche degli esoneri agricoli, allo scopo, fra l'altro di non incorrere nella necessità di dover più lungamente trattenere sotto le armi altra classe, che potrà invece essere